

Esempi Catechistici JESUS

La fede

a cura di p. GIUSEPPE VALSECCHI



206
1/2023

Esempi Catechistici - JESUS

Periodico bimestrale - Dir. Resp. MASSIMO GALLO - Autorizz. Trib. Napoli
n. 3142, 8 ottobre 1982 - Spedizione in abbonamento postale (Anno XLII, n. 1)

EDITRICE DOMENICANA ITALIANA srl

Direttore Editoriale: P. Giuseppe Piccinno, o.p.

Via G. Marotta, 12 - 80133 Napoli - Tel. - fax: 081.5526670

Orario ufficio: dal lunedì al venerdì - 9.00-13.00 / 15.00-17.00

COSTI E MODALITÀ DI ABBONAMENTO PER L'ANNO 2023

Italia		Europa e Bac. Medit.		Altri Paesi	
Cartaceo	€ 42,00	Cartaceo	€ 47,00	Cartaceo	€ 57,00
PDF*	€ 32,00	PDF*	€ 32,00	PDF*	€ 32,00
Cartaceo+PDF	€ 59,00	Cartaceo+PDF	€ 64,00	Cartaceo+PDF	€ 74,00

* Il PDF lo si potrà scaricare dal nostro sito: www.edi.na.it

Per l'Italia

- Con Bollettino di Conto Corrente Postale premarcato fornito da noi n. 24794802

Per Italia ed Estero

- Bonifico intestato a: EDITRICE DOMENICANA ITALIANA

Poste Italiane: IBAN: IT7000760103400000024794802 - BIC: BPPHTRRXXX

Banca Sella: IBAN: IT51Z0326803402052539919500 - BIC: SELBIT2BXXX

- Carta di Credito per acquisti direttamente dal sito www.edi.na.it con



- Non si accettano assegni

* Per condizioni particolari di abbonamento domandare in segreteria. Gli abbonamenti decorrono da gennaio a dicembre e possono essere sottoscritti in qualsiasi momento dell'anno.

I testi del periodico «Esempi Catechistici Jesus» sono di proprietà esclusiva della Editrice Domenicana Italiana s.r.l. I diritti di traduzione in qualsiasi forma, di memorizzazione elettronica di riproduzione o di adattamento, totale o parziale con qualsiasi mezzo (compresi microfilm e copie fotostatiche) del presente periodico sono riservati alla titolarità esclusiva della Editrice Domenicana Italiana s.r.l. come per legge per tutti i Paesi.

L'Editore garantisce, ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, che i dati relativi agli abbonati vengono trattati nel rispetto della legge. Per qualsiasi richiesta in merito scrivere a: segreteria@edi.na.it.

Testata
associata



© EDITRICE DOMENICANA ITALIANA s.r.l.
Via G. Marotta, 12 - 80133 Napoli

Finito di stampare nel gennaio 2023 da MEDIAGRAF S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 89 - 35027 Noventa Padovana - PD

PRESENTAZIONE

Questo numero è dedicato alla virtù della fede, cioè alla «libera risposta dell'uomo all'iniziativa di Dio che si rivela» (CCC 166).

In quanto battezzati, che abbiamo ricevuto la fede da altri, siamo tenuti ad accrescerla e a nostra volta a trasmetterla, a parlare ad altri della nostra fede; per queste ragioni ci soffermiamo in questo numero della nostra rivista sul dono della fede.

Nella fede ci apriamo al dono grande e inaudito della partecipazione al mistero salvifico, al mistero pasquale di Cristo e della Chiesa, sia mediante le azioni liturgiche, sia nelle circostanze della quotidianità.

Che la piccola selezione di testi del Magistero e i tanti altri presenti qui, possano aiutare all'accrescimento della fede personale e alla trasmissione di essa a quanti si incontrano sul proprio cammino,

siano essi fratelli nella fede, o miscredenti e atei, o indifferenti, in modo da indicare a tutti la luce che è Cristo, e con loro arrivare alla pienezza della fede e a gustare pienamente la partecipazione alla beatitudine eterna.

«La fede
è decidere
di stare
con il Signore
per vivere con lui».

(BENEDETTO XVI, *Porta fidei*, 10)

Magistero

□ **IMPORTANZA DELLA FEDE.** — Nel *Motu proprio* «Porta fidei», papa Benedetto XVI dice che oggi, purtroppo, «una profonda crisi di fede... ha toccato molte persone» (n. 2). Siamo immersi in una società senza fede, e questa situazione ci rattrista «non possiamo accettare che il sale diventi insipido e la luce sia tenuta nascosta» (n. 3). Bisogna «riscoprire la gioia nel credere e ritrovare l'entusiasmo nel comunicare la fede» (n. 7). Ogni cristiano «senta forte l'esigenza di conoscere meglio e di trasmettere alle generazioni future la fede di sempre» (n. 8). Oggi è in voga una forma di ateismo pratico, nel quale non si negano le verità della fede o i riti religiosi, ma si ritengono staccati dalla vita, inutili. E si vive come se Dio non esistesse. Però tanti fratelli, «pur non riconoscendo in sé il dono della fede, sono comunque in sincera ricerca» (n. 10). Questi incontreranno Cristo se la nostra sarà una «testimonianza credibile» (n. 15). Per questo, noi dobbiamo essere un «segno vivo della presenza del Risorto» (n. 15) [p. GIUSEPPE VALSECCHI].

□ **APPROFONDIRE LA FEDE.** — «Una cosa è chiara: che dobbiamo rinfrancare e approfondire la fede; la fede in Cristo, la fede nella sua parola, la fede nella sua concezione della vita, la fede nel suo Regno, nella sua Chiesa,

Spiritualità

□ **SIGNORE TI CHIEDIAMO LA FEDE.** — Signore Gesù, Tu sei il Cristo, il Figlio di Dio vivente! Signore Gesù, oggi ti chiediamo la fede: la fede che illumina il mistero della vita, la fede che illumina il mistero del dolore, la fede che illumina il mistero della morte, che dà senso, significato e direzione al nostro camminare nella storia (...). Ti chiediamo la fede che sia un incontro da persona a persona con Te, un incontro vivo e vivificante, che è abbandono assoluto, pura perdita nell'oceano senza sponde del tuo amore.

Amen [S. DURANTI, *Se vuoi puoi guarirmi*, Assisi 2007, pp. 84-85].

□ **GESTI CHE COMUNICANO LA FEDE.** — La preghiera fatta in ginocchio o camminando nelle processioni, la genuflessione, gli inchini, il gesto del segno della croce, il bacio del Crocifisso: «Questi segni, se compiuti con serietà e senza fretta, anzi con una certa modesta solennità sono un modo di comunicare la fede, di far sentire che sia chi li pratica sia chi sta intorno vive un'esperienza di fede.

Aneddoti

□ **LA PRIMA EDUCATRICE DELLA MIA FEDE.** — «Ripenso con gratitudine a mia madre perché è la radice della mia vita ed è stata la prima educatrice della mia fede (...). Dagli anni lontani della fanciullezza emerge nitido il ricordo di quelle mattine del mese di maggio quando mi svegliava prima delle sei e insieme andavamo, mano nella mano, fino alla nostra basilica – dove ero chierichetto – alla prima celebrazione delle 6.30. Il celebrante, il prevosto Galimberti, desiderava che il chierichetto, mentre sollevava la pianeta e scampanellava al momento dell'elevazione, pronunciasse forte e chiara la confessione di fede dell'apostolo Tommaso: "Mio Signore e mio Dio". Quella esclamazione mattutina è stata la mia prima professione di fede. Da allora sono passati quasi cinquant'anni e quella dichiarazione è diventata, pur con tutti i miei limiti, la ragione della mia esistenza. I primi passi nel cammino della fede li ho compiuti, guidato non tanto dalle parole, quanto dall'esempio di mia madre» [G. GRAMPA, in «Il Segno», 10/2002, p. 1].

□ **MI PIACEREBBE AVERE LA FEDE.** — Scriveva la famosa giornalista Oriana Fallaci: Dio, se credessi in Dio! Mi piacerebbe avere la fede, perché chi non crede in Dio è molto solo. Ho invidiato molte volte chi ha fede» [L.

□ IL MISTERO SI RIVELA AI PICCOLI. — «C'è, nella cappella di una piccola comunità che riceve dei bambini gravemente handicappati, una statuetta del Bambino Gesù. A Fabio, uno di loro, gli piace molto: spesso la tocca, la prende in braccio. Un giorno, dopo la preghiera, la sua insegnante, che voleva fare una bella foto, gli dice: “Fabio, vuoi baciare il Bambino Gesù?”. Fabio si alza immediatamente, ma invece di avvicinarsi alla statuetta, va verso il Tabernacolo, ed è il Tabernacolo che bacia con un fervore che sconvolge la sua insegnante. Ella diceva più tardi: “Non ho mai capito, fino ad allora, la presenza di Gesù nell’Ostia. È a causa di Fabio, che non è andato verso la statuetta, ma verso il Gesù vivente, Gesù Ostia, che la mia fede in Lui si è approfondita”» [L. BERRA, *Alle sorgenti della Parola*, Roma 1992, p. 461].

La luce della fede,
invece, è «capace di
illuminare
tutta l’esistenza
dell’uomo».

(FRANCESCO, *Lumen fidei*, 4)

Aforismi

□ «Una fede che non sia pensata è niente» [AGOSTINO D'IPPONA].

□ «Se quando chiedete non ricevete, è perché non chiedete ciò che è necessario, o perché chiedete senza fede, con leggerezza o senza perseveranza» [SAN BASILIO MAGNO].

□ «La fede è un dono gratuito di Dio che chiede l'umiltà e il coraggio di fidarsi e affidarsi, per vedere il luminoso cammino dell'incontro tra Dio e gli uomini, la storia della salvezza» [PAPA FRANCESCO].

□ «La parola «fede», nella sua lunga storia — nell'Antico Testamento, nella Bibbia, nella versione ebraica della Scrittura — rappresenta la situazione di chi si affida, di chi appoggia su una roccia, di chi si sente saldo perché è appoggiato a qualcuno molto più forte di lui» [CARLO MARIA MARTINI].

□ «Senza la preghiera, la vostra fede e il vostro amore moriranno» [GIOVANNI PAOLO II].

□ «Per colui che ha fede, non servono spiegazioni. Per colui che non ha fede, nessuna spiegazione è possibile» [SAN TOMMASO D'AQUINO].

«Indice»

Presentazione.....	3
Magistero	5
Spiritualità.....	15
Aneddoti	23
Aforismi	45